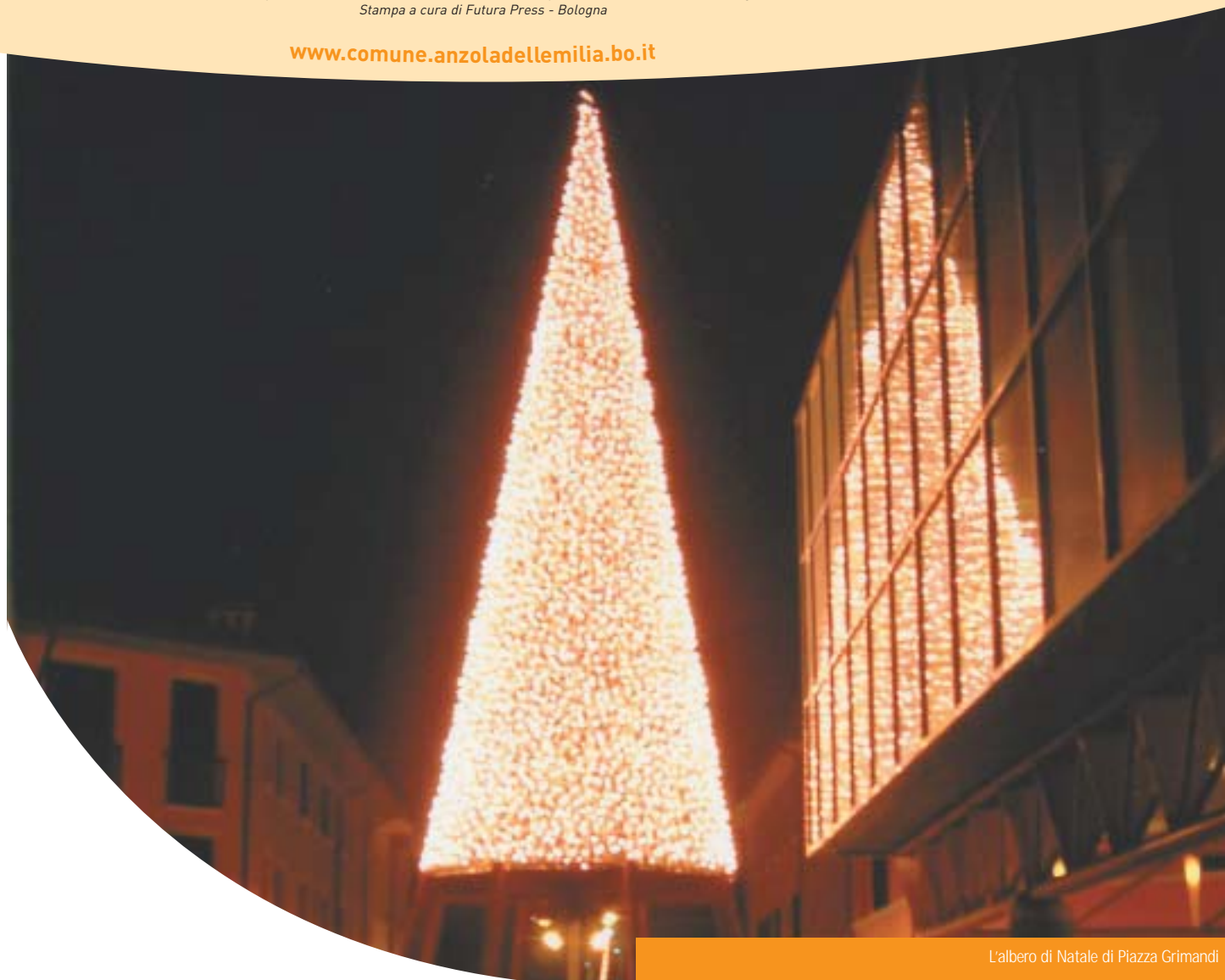




Uno sguardo speciale al Natale

Anna Cocchi
Sindaco

E' già Natale, e ancora una volta a passi spediti è scivolato via un altro anno e sono sopraggiunti nuovamente i giorni delle strenne, dell'approfondimento, della preghiera per i credenti, della solidarietà. Ma quest'anno il Natale ha per me un sapore nuovo, è l'ultimo nella veste di sindaco e quindi, ancor più, mi porta a volgere indietro lo sguardo e a riflettere, ripercorrendo i passi compiuti, ricordando le persone incontrate, le idee, l'agire quotidiano e le prospettive. E facendo questo, mi accorgo di quanto siano vivi in me oggi come in passato, l'intensità, la passione e la forza scaturiti da uno sguardo, da un sorriso, dal calore di chi chiede o porge aiuto. E penso ai tanti volontari che in questi anni hanno sostenuto con vigore ed energia le tante attività messe in campo dall'Amministrazione comunale, ma penso anche alle proposte nate dalle loro intuizioni, fondamentali per rendere ancora più ricca l'offerta culturale, ricreativa e sociale del nostro territorio. E vedo dinanzi a me altri occhi ancora, quelli dei bambini e degli anziani, che hanno alimentato gli orientamenti e dato impulso alle scelte dell'Amministrazione. Occhi che non hanno età e che serbano nel profondo dell'anima, l'intensità e la forza della vita, dell'amore e del desiderio di fare qualcosa per dare il proprio aiuto. E un aiuto consiste nel migliorare la vita di coloro che hanno sulle spalle il peso degli anni e che hanno il diritto, dopo una vita dedicata a creare il futuro nel quale oggi viviamo, di vivere il più serenamente possibile e nel rendere migliore il paese nel quale i nostri figli cresceranno, per dare loro gli strumenti necessari per essere individui maturi, responsabili, onesti, e il più possibile felici. E questo Natale ha proprio gli occhi dei nostri bambini e dei nostri anziani così diversamente e ugualmente importanti, risorse preziose per ognuno noi, perché sono lo sguardo sul passato con cui ritrovare le nostre radici e i nostri valori, e sono lo sguardo sul futuro, con cui rintracciare la purezza, l'incanto della bellezza, in una totale armonia con il mondo, le persone, la vita. Di questi impulsi tutti noi abbiamo grande bisogno nell'essere amministratori, cittadini, madri, padri, nonni. Per questo auguro a tutti e in modo particolare ai bambini e agli anziani un sereno buon Natale e un sincero e sentito grazie, perché il loro esserci rende tutti più ricchi!



L'albero di Natale di Piazza Grimandi

Il rastrellamento di Anzola: vive nelle nostre menti

Roberta Bussolari

Assessore alle politiche giovanile e sicurezza

Vive nelle nostre menti e nei nostri cuori il rastrellamento del 5 dicembre '44, quando i nazifascisti prelevarono diversi cittadini del nostro paese per colpire il movimento partigiano anzolese. E' ancora vivo dentro di noi, perché non ci stanchiamo di ricordare e celebrare quei tragici eventi, perché non ci stanchiamo di ascoltare le voci di chi lo visse in prima persona e di insegnarlo ai nostri ragazzi, che sono nati in un momento di pace e di libertà, ma che devono essere consapevoli di questo valore, che possiedono, ma

che non è un dato di fatto, acquisito e scontato, bensì rappresenta una conquista, da difendere e preservare, dovuta al contributo di idee, di valori e della stessa vita di chi allora venne barbaramente ucciso. Per non dimenticare, anche quest'anno, nel 59° anniversario di quella giornata, sono state organizzate diverse iniziative: una staffetta podistica, un corteo, la lettura da parte dei ragazzi della scuola media delle testimonianze della Resistenza ad Anzola, la proiezione delle testimonianze di Augusto Monteventi e di

Loredano Zucchelli, tratte dal progetto 'Videoalbum, Archivio visivo della memoria', curato da Antonella Restelli, e la celebrazione dei Caduti presso il monumento di Sabbiano (dove vennero portati ed uccisi i cittadini prelevati con il rastrellamento), che ha visto i ragazzi delle terze medie impegnati in uno spettacolo itinerante con la lettura delle testimonianze di chi lì venne ucciso, e che ha avuto come momento catartico conclusivo, il lancio di una pietra in ricordo di ogni caduto. Questo è stato possibile grazie al prezioso

contributo delle insegnanti che da anni lavorano sul progetto della memoria, alle quali l'Amministrazione comunale è particolarmente grata. Tanti momenti diversi per ricordare il rastrellamento, ma intrecciati nella sostanza per rafforzare il senso di appartenenza di questa comunità sotto l'insegna dei valori supremi della giustizia, del rispetto dell'individuo e della libertà. Tanti cuori e tante menti si sono unite anche quest'anno per ricordare e per urlare all'unisono: no alla guerra, no alla violenza!

agenda

- **15/12 Presentazione bilancio** Centro civico Lavino ore 20,30
- **17/12 Incontro su Comunicazione e dialogo con gli adolescenti**, per il ciclo di conferenze: 'Non riconosco più mio figlio', con la dottoressa Serena Giusti, c/o scuola media Giovanni Pascoli, alle 18
- **20/12 Laboratorio Prepariamo assieme il Natale**, c/o biblioteca comunale, ore 15
- **20/12 Proiezione di Matrix Reloaded** per la rassegna cinematografica 'Fuori dal Comune', ingresso libero, biblioteca, ore 21
- **9/1 Capire i nostri tempi: incontri con l'autore**, Andrea Saroldi presenta "Costruire economie solidali" edizioni Emi c/o sala polivalente biblioteca, ore 20,30
- **10/1 Inaugurazione del Tetto fotovoltaico**, della scuola media Giovanni Pascoli, presenza dell'assessore regionale Tampieri e dell'assessore provinciale Forte Clò. la manifestazione prenderà il via in. Alle 10,30, presentazione del progetto c/o sala del consiglio; seguirà il taglio del nastro sul tetto della scuola.
- **13/1 Proiezione delle testimonianze sulla Resistenza**, effettuate a Elio Bortolotti e Oddone Guermandi [progetto Videoalbum, l'archivio visivo della memoria a cura di Antonella Restelli], sala polivalente della biblioteca comunale Edmondo De Amicis alle 20,30.

- **14/1 Fiabe a merenda** "I racconti di Gelsomina", biblioteca comunale, ore 17
- **14/1 Incontro con l'Anpas** per l'accoglienza dei bambini di Chernobyl, sala di consiglio ore 20,30
- **20/1 Proiezione delle testimonianze sulla Resistenza**, effettuate a Cesare Buldrini [progetto Videoalbum, l'archivio visivo della memoria a cura di Antonella Restelli], sala polivalente della biblioteca comunale Edmondo De Amicis alle 20,30

AGENDA DI NATALE

- **21/12 Concerto di Natale** chiesa San Pietro e Paolo, 20,30
- **28/12 Concerto di Natale** chiesa S. Maria in Strada, 16,00
- **31/12 Festa di San Silvestro** Piazza Berlinguer, 23,00
- **6/01 Befana** chiesa S. Maria in Strada, 15,00
- **6/01 Befana** Lavino di Mezzo, ore 12,00

Fino all'11/01 Mercatino di Natale di beneficenza chiesa S. Maria in Strada

IN ALLEGATO SPECIALE DI APPROFONDIMENTO SULLA QUALITÀ DEI SERVIZI COMUNALI

Vorremmo che quest'anno i nostri auguri di Buone Feste vi giungessero anche attraverso il libriccino che alleghiamo al notiziario. *Dalla A, alla Zeta. Parole e pensieri per Anzola* è una piccola strenna che dedichiamo al nostro paese e a chi lo anima. Speriamo possa essere per tutti una lettura gradita, da sfogliare non solo in queste giornate di festa, ma anche in tante altre occasioni dell'anno.

Lavoriamo per una rete di piste ciclabili integrata Pronta quella sull'argine del torrente Ghironda

Gianfranco Peli
Assessore alla viabilità e ambiente

Da tempo questa Amministrazione è impegnata nella realizzazione di piste ciclopedonali, per dare la possibilità ai cittadini di accedere ai vari servizi senza temere di essere investiti e limitando i danni determinati dalle emissioni di gas di scarico. Questo progetto è in fase di completamento con la realizzazione, sull'argine del torrente Ghironda, degli ultimi due tratti di piste che collegheranno la zona sud alla zona nord e che consentiranno di raggiungere la Stazione F.S. del centro di Anzola dell'Emilia.

Nello stesso tempo sono in fase progettuale altri tratti di piste ciclabili.

Il primo tratto sarà un prolungamento dell'attuale pista che già collega Lavino di Mezzo ad Anzola, proseguendo in direzione Modena lungo la via Emilia.

Un altro tratto ancora riguarderà il collegamento della frazione di ponte Samoggia con la Chiesa di Santa Maria in Strada. La sede della pista sarà prevalentemente la S.P.2 - Via Gramsci allargata, nel momento in cui sarà chiuso il passaggio a livello ed utilizzerà il sottopasso in fase di costruzio-

ne. Una parte del finanziamento necessario alla realizzazione di questo intervento proviene dalla Provincia.

Oltre a collegare Ponte Samoggia con la Chiesa, questa stessa pista già si congiunge con una ciclabile proveniente da Calcara ed in futuro si collegherà ad un'altra proveniente da San Giovanni in Persiceto.

Tutto ciò permetterà di ottenere quella rete di piste ciclabili auspicata dalla Provincia e pienamente condivisa dall'Amministrazione Comunale e che ormai è a buon punto di realizzazione.

Lavori per l'allargamento di via Stradellazzo

Il 15 novembre scorso sono stati affidati i lavori per l'allargamento del tratto a nord della ferrovia di via Stradellazzo. Il progetto consiste nel tombamento del canale a fianco della strada e nell'ampliamento della sede stradale.

I tempi di realizzazione coincideranno con l'ultimazione del sottopasso che TAV sta realizzando sulla suddetta via Stradellazzo.

Nuove elezioni del CRR: ecco le novità

Roberta Bussolari, Assessore alle politiche giovanili e sicurezza
Patrizia Mazzali, facilitatrice del CRR

Il 12 dicembre, nelle scuole elementari e medie di Anzola, si sono svolte le elezioni per rinnovare il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, con qualche novità rispetto al precedente: oltre all'eliminazione della parola "comunale", il numero dei consiglieri è aumentato da 15 a 20, divisi tra maschi e femmine, e non è più prevista la presenza di un sindaco dei ragazzi. Tutti i consiglieri saranno ugualmente rappresentativi dei ragazzi di Anzola dell'Emilia e nei momenti ufficiali, a turno, indosseranno la fascia tricolore. Sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi due anni abbiamo deciso di non appesantire il Consiglio con connotazioni troppo istituzionali. Per ottenere il risultato di far partecipare i ragazzi alla vita della comunità in cui vivono, collaborando con gli adulti alle

scelte che li riguardano occorre, infatti, innanzitutto saperli ascoltare e poi fare in modo che si esprimano con il loro linguaggio e quindi anche attraverso il gioco, che è strumento fondamentale per imparare a stare insieme.

Il 18 dicembre, in sala consiliare, si terrà la prima seduta del nuovo Consiglio che, come quelle del consiglio comunale degli adulti, è aperta al pubblico: ai nuovi consiglieri facciamo i migliori auguri per un buon e proficuo lavoro.

Vogliamo anche ringraziare di cuore i consiglieri uscenti per la loro partecipazione e il loro impegno, ricordando che possono continuare a partecipare, in qualità di consiglieri onorari.

E' stata una bella esperienza, il cammino continua.

LO SAPETE CHE È POSSIBILE RAGGIUNGERE SAN GIOVANNI IN PERSICETO UTILIZZANDO IL SERVIZIO DI PRONTOBUS? (PER INFO: URP)

Falsi messi comunali

In questo periodo sono giunte diverse segnalazioni all'Amministrazione comunale, in merito alla presenza di due donne dell'età di 40-50 anni che, dicendo di essere di funzionari comunali o altri incaricati di enti pubblici, entrano nelle abitazioni specialmente di persone anziane, che raggirano facendosi consegnare denaro. Informiamo infatti che tutto il personale comunale si presenta con l'apposito tesserino di riconoscimento e consigliamo, pertanto, ai cittadini di diffidare di chiunque non si qualifichi correttamente, segnalando alle autorità competenti eventuali tentativi di inganno.

I nostri cardiologi

Rivolgiamo i nostri saluti al dottor Curti molto apprezzato dalla nostra comunità, che ci lascia per un nuovo incarico, ringraziandolo per la grande professionalità e disponibilità e auguriammo alla dottoressa Bertocchi i migliori auspici di buon lavoro!

Il pagamento dei servizi scolastici costa meno tempo

Vi ricordiamo che per il pagamento dei servizi scolastici è possibile avvalersi da quest'anno dell'addebito pre-autorizzato su un conto corrente scelto dall'utente. Tutte le famiglie interessate sono state informate tramite lettera su questa nuova opportunità, che sarà per gli utenti più semplice e veloce e i cui oneri relativi alle commissioni bancarie sono a carico del Comune. Per scegliere questa modalità di pagamento, è sufficiente recarsi presso la propria banca e chiedere l'autorizzazione all'addebito RID. Copia del modello di autorizzazione sottoscritto dovrà essere fatto pervenire al Comune per posta, per fax al numero 051.731598 o consegnato all'Urp.

Per informazioni rivolgersi al servizio economato
allo 0616502150.

Urp informa

In arrivo il contributo affitti

Entro il mese di dicembre, tutti gli aventi diritto al contributo affitti riceveranno dal Comune la comunicazione relativa agli importi loro assegnati. Si precisa che gli importi saranno inferiori a quanto previsto. Infatti, i contributi derivano per una piccola parte da finanziamenti del Comune (che sono rimasti invariati) e per un'altra parte da finanziamenti della Regione che sono stati invece ridotti. La Regione Emilia Romagna ha dovuto ridurre le risorse finalizzate ai contributi per gli affitti, in seguito a tagli effettuati dal governo centrale con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 29/11/2002.

Gli importi del contributo quindi corrisponderanno a circa il 30 % di quanto previsto. Le quote assegnate verranno liquidate entro il mese di gennaio 2004, tramite assegno o bonifico bancario a seconda dell'opzione scelta dai richiedenti.

Acqua: segnalazione guasti a Hera (ex Seabo)

Ricordiamo che in caso di problemi ed emergenze relativi all'acqua (come perdite e rottura tubature), il numero verde di Hera a cui rivolgersi è: 800-250101.

Chiusura uffici per festività

In occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno, gli uffici comunali chiuderanno al pubblico alle ore 12,00giorani di mercoledì 24 e 31 dicembre.

Fino al 22 dicembre per pagare l'Ici

L'ufficio tributi del Comune ricorda che il 22 dicembre è l'ultimo giorno in cui è possibile pagare l'Ici. Il versamento va effettuato sul conto corrente n. 12005484 intestato a: COMUNE ANZOLA EMILIA - I.C.I. - Servizio di Tesoreria - Via Grimandi 1 40011 Comune di Anzola dell'Emilia.

Ospitalità ai bambini di Chernobyl

Fino al 10 gennaio si raccolgono le adesioni per accogliere nel periodo estivo i bambini di Chernobyl. Chi fosse interessato può ricevere informazioni e il modello di adesione all'Urp o prendere parte all'incontro informativo che si terrà il 14 gennaio in sala di consiglio alle 20,30, nel quale sarà presente l'Anpas.

Gli anziani e la qualità della loro vita

Gli anziani sono risorse importanti per ogni comunità, e come per ogni individuo in difficoltà, spetta ai servizi comunali il compito di dare risposta alle loro esigenze, creando loro le condizioni di vita migliori. I servizi sociali del Comune si occupano di accogliere il bisogno dell'anziano e della sua famiglia, dando vita a progetti specifici di intervento. A tal fine, di recente è stato incrementato l'organico impegnato nel servizio di assistenza domiciliare, passando da tre a quattro operatori. Ciò ha portato di fatto ad un sensibile decremento dei tempi di attesa necessari per usufruire dell'assistenza domiciliare. Infatti i tempi sono diminuiti da 2 mesi a 15-20 giorni e a 3/5 giorni per i casi urgenti. Per potenziare ulteriormente il servizio, inoltre, è stato avviato un nuovo progetto di sostegno alle famiglie che si trovino a dovere gestire l'improvvisa non autosufficienza di un proprio familiare, che consiste nell'intervento di un operatore professionale che dopo una visita domiciliare tempestiva fornisce informazioni, consigli e rassicurazioni per garantire una più soddisfacente gestione della situazione di difficoltà.

Vorrei sapere...

"Avrei bisogno di chiedere un parere tecnico per effettuare alcuni lavori edili in una mia proprietà. Vorrei sapere a quale ufficio debbo rivolgermi e in quale orario; devo prendere un appuntamento con qualcuno per essere ricevuto?"

La competenza per trattare questo genere di pratiche è del Servizio edilizia privata dell'Area urbanistica, che si trova al primo piano del Palazzo comunale. Il personale tecnico riceve, sia telefonicamente che di persona, il giovedì ed il sabato mattina dalle 8,00 alle 12,30, senza appuntamento. Relativamente ad informazioni varie ed alla consegna di modulistica, il personale amministrativo del Servizio riceve senza appuntamento (di persona o per telefono) il lunedì, il martedì, il giovedì ed il sabato dalle 8,00 alle 12,30.

Anzola notizie

Speciale indagine qualità: Urp - Polizia Municipale - Asilo nido - Refezione scolastica



Una qualità dei servizi in costante evoluzione

Come Amministrazione Comunale riteniamo che tutti i servizi che eroghiamo debbano essere periodicamente sottoposti ad una verifica, attraverso il giudizio delle persone che più direttamente li utilizzano: questo è il momento fondamentale di un sistema basato sui principi di Qualità, in cui viene ascoltata la voce degli utenti, attraverso quelle che tecnicamente si definiscono indagini di "customer satisfaction" – letteralmente: *indagini di soddisfazione del cliente*), e da cui si rilevano quali sono gli aspetti di eccellenza del servizio, e quali i punti di miglioramento.

Proprio per questi motivi, nell'arco di quest'anno sono state effettuate alcune indagini riguardanti alcuni servizi comunali: l'Ufficio Relazioni con il Pubblico e la Polizia Municipale – che hanno, per propria costituzione, un rapporto molto diretto

con la popolazione, ed anche perché sono due servizi di recente riorganizzazione, oltre ai servizi di asilo nido e di refezione scolastica, per l'importanza che rivestono per le famiglie e i bambini del nostro territorio.

Le indagini sul livello di soddisfazione da parte dei cittadini per i primi due servizi (URP e Polizia Municipale) è stata affidata ad un'importante e qualificata società di Milano, la Galgano&Associati srl, i cui operatori hanno incontrato direttamente un campione rappresentativo di cittadini anzolesi ed in seguito hanno svolto interviste telefoniche mirate ad altri 400 cittadini del territorio. I risultati emersi da queste indagini sono per noi una fonte di grande soddisfazione, in quanto sia l'URP che la Polizia Municipale ottengono un gradimento molto elevato. Altrettanto importanti e significative

sono le indagini sulla qualità dell'Asilo Nido e della refezione scolastica, effettuate direttamente dal Comune. Quella rivolta al servizio dell'Asilo Nido è basata su criteri impostati dalla Regione, mentre quella sulla mensa scolastica è stata svolta dai servizi scolastici comunali. Entrambe ci hanno riconosciuto giudizi molto confortanti, oltre a confermare una partecipazione estremamente attiva sia da parte degli utenti che degli stessi operatori.

In questo speciale riteniamo quindi importante rendere noti i risultati delle indagini che abbiamo compiuto, anche al fine di valorizzare il **rapporto con il cittadino**, che riteniamo essere un elemento essenziale e di attenzione costante nel nostro agire politico.

Altrettanto significativo è il rapporto con le forze che garantiscono la sicurezza sul territorio, un aspetto

sempre attuale, delicato e spesso problematico, ma che in questo caso richiama giudizi positivi ed indica una significativa tendenza al miglioramento del servizio.

Infine, le ottime valutazioni su servizi del Nido e della mensa scolastica ci confortano nella convinzione di avere bene avviato un percorso che ha come obiettivo il raggiungimento di standard qualitativi il più elevati possibile nei servizi per l'infanzia. Ci stiamo quindi avviando verso la chiusura del mandato politico – amministrativo con risultati incoraggianti su servizi a nostro avviso strategici, mantenendo al contempo gli occhi sempre rivolti al futuro, attenti a cogliere le novità ed i cambiamenti di una società in continua evoluzione.

Anna Cocchi
Sindaco di Anzola



Ufficio Relazioni con il pubblico: efficacia, competenza e cortesia. Lo dicono i cittadini.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico è uno dei servizi più giovani all'interno dell'Amministrazione comunale. Inaugurato appena due anni fa, viene per la prima volta sottoposto al giudizio degli utenti: un campione rappresentativo di **201 cittadini** del Comune di Anzola sono stati intervistati telefonicamente da intervistatrici professioniste, sulla base di un questionario realizzato a seguito di alcuni incontri di approfondimento con gruppi di cittadini.

Gli obiettivi dell'indagine e i Focus Group

Attraverso l'indagine si è principalmente voluta verificare la percezione del livello qualitativo del servizio URP, cogliere eventuali esigenze ancora non soddisfatte e capire in quale modo si può ulteriormente migliorare il servizio.

Una volta individuati gli obiettivi dell'indagine, si è proceduto per prima cosa a sondare l'opinione di un gruppo di cittadini rappresentativi di tutte le categorie sociali residenti ad Anzola: in cinque differenti Focus Group sono stati incontrati 43 cittadini, suddivisi in "rappresentanti del-

le associazioni di volontariato", "utenti generici", "professionisti ed utenti dell'area urbana", "famiglie" ed "anziani". Questo tipo di indagine, di tipo qualitativo, serve ad indagare gli aspetti più relazionali del servizio, altrimenti difficilmente rilevabili attraverso un questionario che tende a rilevare dati più quantitativi.

La partecipazione a questi incontri è stata molto buona, sia per il numero che per il livello di confronto attivo tra i cittadini intervenuti. In particolare, i partecipanti hanno evidenziato tra gli **aspetti positivi** dei

servizi attualmente offerti dall'URP, rispetto ad un anno fa, una **maggior chiarezza** riguardo alle informazioni richieste e **maggior avvicinamento alle esigenze** di alcune categorie di utenti (in particolare alle associazioni di volontariato ed agli anziani). Gli intervistatori hanno usato il sistema delle metafore per indagare l'aspetto più legato alla sensazione e percezione inconscia del servizio. Le metafore usate dai cittadini in questi colloqui rimandano prevalentemente a significati di professionalità, disponibilità, e

competenza.

Tra gli aspetti da migliorare viene evidenziata una conoscenza non ancora completa delle mansioni svolte dall'URP, un rapporto più distaccato ed impersonale tra cittadini ed operatrici a causa di una mancata conoscenza diretta e l'esigenza di velocizzare alcuni servizi, per non dover comunque fare la coda per richieste rapide.

A questa indagine diretta sono poi seguite le interviste telefoniche fatte ad un campione rappresentativo di cittadini.

Il campione degli intervistati

Dei **201 cittadini intervistati**, il 54% ha più di 55 anni, il 26% è tra i 40 ed i 55, il 17% è tra i 25 ed i 40 anni, mentre il 3% ha meno di 25 anni.

La divisione per professione vede un 47% di pensionati, un 17% di impiegati, 12% operai ed un 24% di altre

qualifiche. La maggioranza degli intervistati è uomo (66%, contro il 34% di donne).

Gli intervistati conoscono il servizio per esperienza diretta: il 57% ha contattato l'URP in questo ultimo anno, di cui il 32% da 2 a 4 volte, il 16%

almeno un volta ed il 9% oltre 4 volte. La maggior parte degli utenti si è rivolta all'Ufficio per richiedere servizi ed operazioni (63%), il 28% per richiedere informazioni ed il 9% per fare reclami e segnalazioni.

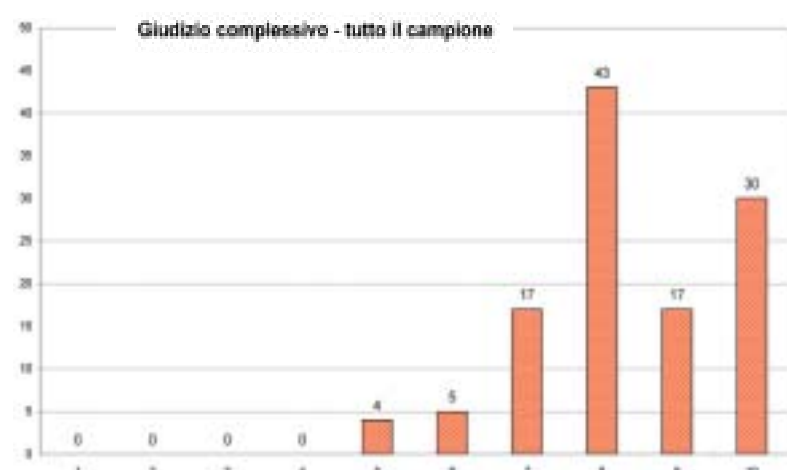
Tra i servizi più "sfruttati" spicca l'ana-

grafe, a cui si rivolge il 44% del campione, al secondo posto, per il 12%, l'ufficio casa, mentre il 9% consulta l'ufficio tributi ed il 7% quello dell'ambiente. Il restante 28% ha contattato l'URP per altri servizi tra cui la scuola, i servizi sociali e l'anagrafe canina.

Il giudizio complessivo

Dovendo esprimere un giudizio complessivo dei servizi forniti dall'URP, in una scala che va da 10 (ovvero: completamente soddisfatto) ad 1 (per nulla soddisfatto), la media della valutazione degli intervistati si posiziona su **8,3**, un giudizio quindi estremamente positivo.

Osservando il grafico riportato a fianco →

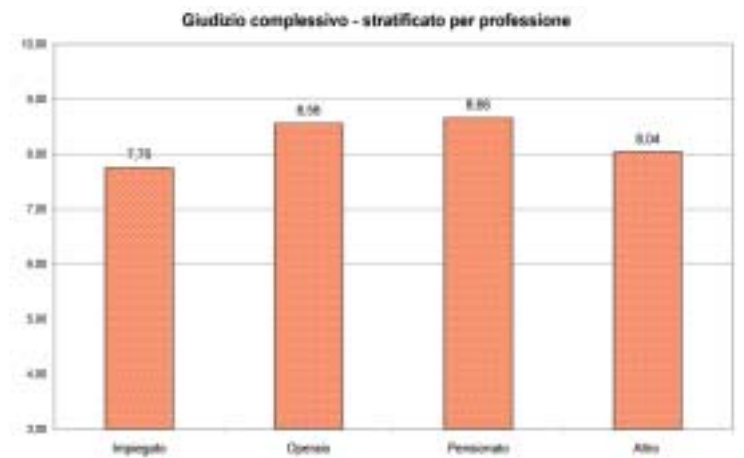


si può notare infatti che il voto più ricorrente è 8 (43 risposte, il 21% del campione, il 37% dei rispondenti), seguito a breve distanza dal voto 10 (30 risposte, il 14.9% del campione, il 25% dei rispondenti).

Solo 4 persone (corrispondenti all'1.9% del campione, il 3.5% dei rispondenti) hanno espresso un giudizio insufficiente, in particolare attestandosi sul 5.

Valutando questo giudizio sotto l'aspetto dell'età, questa non sembra avere un rilievo particolare: gli intervistati sotto ai 40 anni attribuiscono un voto pari a 8.04, mentre i cittadini con più di 50 anni sono più soddisfatti ed esprimono un giudizio pari a 8.51 su 10.

Stratificando invece il giudizio complessivo a seconda della professione svolta dal campione, risulta che gli impiegati danno il giudizio più basso (pari a 7.75, quindi comunque positivo), mentre pensionati ed operai danno un giudizio particolarmente alto (rispettivamente 8.6 e 8.56).



La percezione del servizio

Per valutare la percezione dell'URP in tutti i suoi aspetti, il campione ha espresso la sua opinione in merito a 10 affermazioni, potendo sfumare il giudizio in una scala da 10 (corrispondente a completamente vero) a 1 (completamente falso). Questa tabella riassume i giudizi, riportati in modo decrescente, di tutti gli intervistati:

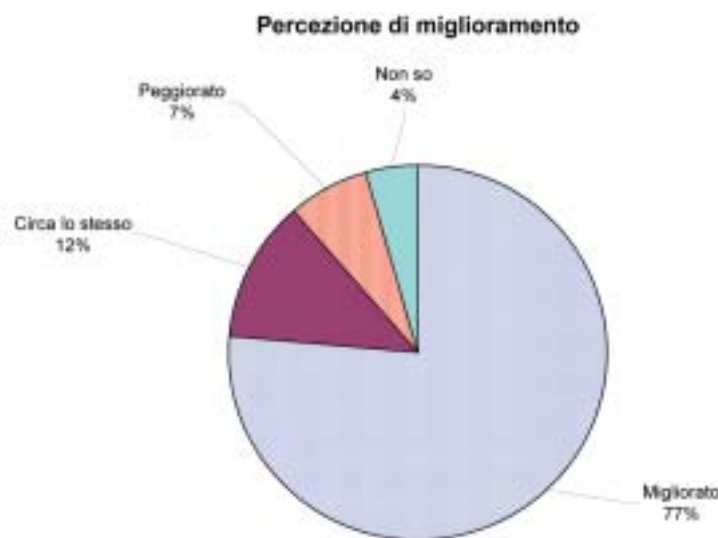
Ha personale cortese ed educato, disponibile ad aiutare gli utenti	8.39
Ha personale che sa ascoltare le esigenze	8.3
Ha una gestione efficiente delle attese, anche grazie all'uso del "bigliettino"	8.1
Ha tempi di risposta rapidi	8.08
Dispone di una modulistica con istruzioni chiare e precise	7.99
Fornisce informazioni aggiornate e precise	7.93
Ha procedure trasparenti, snelle, veloci e poco burocratizzate	7.77
Ha orari di apertura comodi	7.62
Garantisce contatti ed informazioni telefoniche efficienti e rapide	7.43
Dispone di spazi gradevoli che garantiscono riservatezza	6.74

Dalla tabella si evince quindi che gli elementi più apprezzati del servizio URP sono la disponibilità, la cortesia e l'efficienza. Persino l'uso del bigliettino con il numero, inizialmente osteggiato dall'utenza, ha trovato nel tempo un riscontro positivo.

Pur con punteggi ampiamente superiori alla sufficienza, vengono sottolineati in particolare due "punti di attenzione" che rappresentano aspetti da migliorare: gli spazi che non garantiscono un'adeguata riservatezza ed una risposta telefonica più rapida ed efficace.

Un servizio migliore per il 77% degli intervistati

Rispetto al passato, il servizio URP è migliorato per il 77% degli intervistati, per il 12% è rimasto praticamente invariato e per il 7% si è verificato un peggioramento. Il restante 4% non sa rispondere.



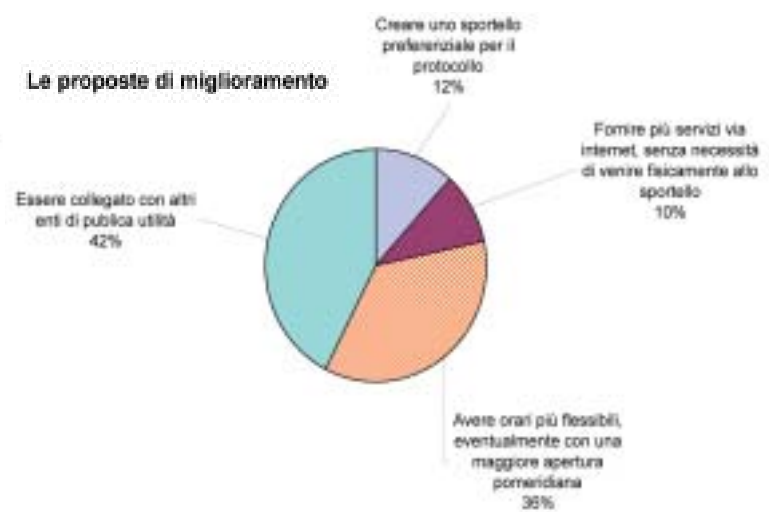
Considerazioni finali

Per riassumere, la percezione dell'URP da parte degli utenti evidenzia un giudizio molto positivo, al di sopra della sufficienza per tutti gli aspetti considerati. Gli aspetti meglio percepiti dall'utenza e che quindi presentano i voti più elevati si riferiscono alla cortesia ed educazione del personale, la capacità di ascolto ed una gestione efficiente delle attese. L'aspetto meno soddisfacente, ma che comunque è sopra la sufficienza, riguarda la disposizione degli spazi, che dovrebbe essere più gradevole e dovrebbe garantire una maggiore riservatezza. Infine, tra le possibilità di miglioramento indicate, molti hanno segnalato l'opzione di collegamento tra URP ed altri enti di pubblica utilità, mentre altri vorrebbero orari più flessibili e prolungati nella fascia pomeridiana.

Quali iniziative per migliorare

Potendo scegliere tra quattro proposte di miglioramento del servizio, il campione si è espresso evidenziando le seguenti iniziative:

- il 42% ha optato per un collegamento tra URP ed altri enti di pubblica utilità (ad es. l'Enel o altri simili)
- il 36% preferirebbe orari più flessibili, eventualmente con una maggiore apertura pomeridiana
- il 12% vorrebbe uno sportello preferenziale per il protocollo
- il 10% sarebbe favorevole ad ampliare i servizi via Internet per ridurre la necessità di recarsi personalmente allo sportello.



Indagine sulla Polizia Municipale

L'approccio metodologico dell'indagine sulla Polizia Municipale è il medesimo effettuato per l'URP: una serie di incontri diretti con cittadini rappresentativi delle varie componenti sociali anzolesi (chiamati Focus Group), seguita da interviste telefoniche su un campione di 181 cittadini.

Agli incontri dei Focus Group hanno preso parte commercianti e gestori di attività produttive, utenti generici, referenti di polizia di prossimità e vigili volontari, oltre alle famiglie.

In particolare, da questi incontri sono emersi i seguenti aspetti positivi: una maggiore disponibilità rispetto al passato, un ampliamento dei servizi offerti (ad esempio l'istituzione del Vigile di quartiere e le iniziative di educazione stradale), una maggiore visibilità.

Tra gli aspetti da migliorare, sono stati segnalati una scarsa presenza nelle zone più a rischio (come parchi e giardini), la mancanza di un numero sufficiente di personale ed uno scarso coordinamento tra la Polizia Municipale e le altre forze dell'ordine.

Il campione degli intervistati

Il 43% degli intervistati ha più di 55 anni, il 28% tra i 40 ed i 55, il 27% tra i 25 ed i 40 anni, mentre il 2% ha meno di 25 anni.

Per quanto riguarda la professione, il 37% è pensionato, il 19% sono impiegati, operai e commercianti sono entrambi un 7%, il 30% svolge altri lavori.

È stata effettuata anche una suddivisione per località: il 79% risiede nel capoluogo, un 10% a Lavino, un 4% a Ponte Samoggia, un 3% a San Giacomo in Martignone. Non risponde un 4%.

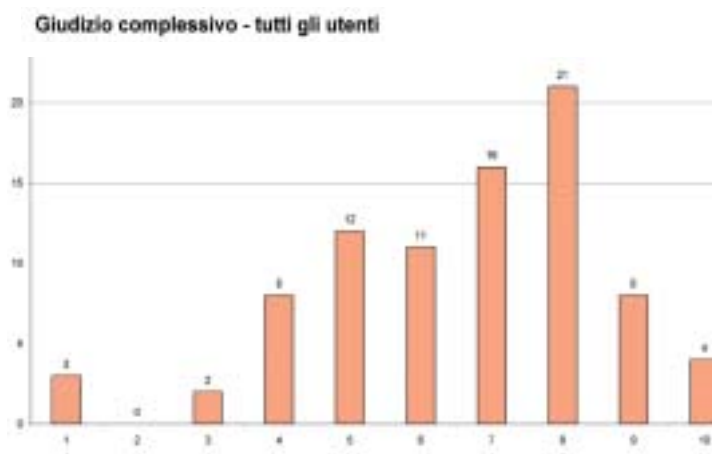
Conoscenza del servizio

In merito ai contatti che gli intervistati hanno avuto con i Vigili di Anzola, il 49% ha avuto a che fare personalmente almeno una volta con i vigili locali, mentre il 51% no.

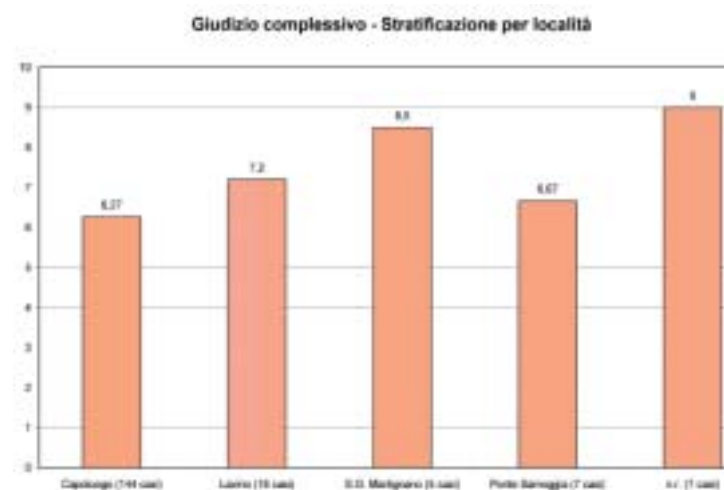
Il 49% dei rispondenti non ha avuto contatti molto recenti con i vigili e questi sono avvenuti, nell'ordine, per multe e contravvenzioni, per segnalazioni rese su problemi di viabilità e di rumorosità ed infine perché oggetti di controllo nell'ambito viabilistico o commerciale, oppure per richiesta di informazioni o perché coinvolti in incidenti stradali.

Il giudizio complessivo

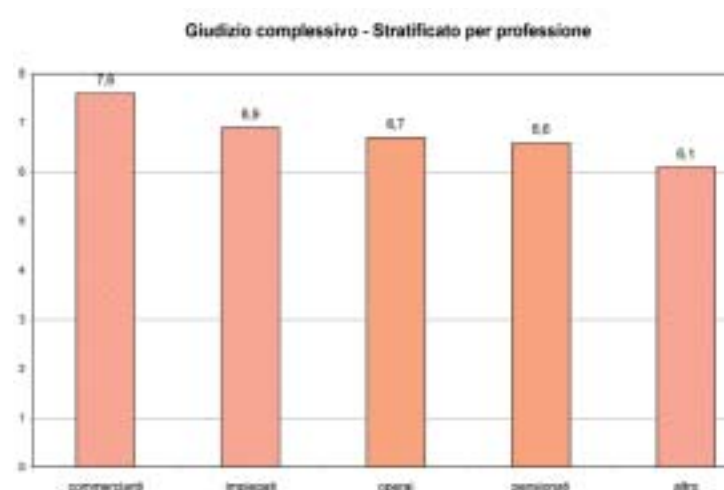
Utilizzando sempre la scala di soddisfazione da 1 a 10, la media della valutazione sul servizio di Polizia Municipale si posiziona su un **6.58**, un giudizio ampiamente sufficiente, anche se passibile di miglioramenti.



La lettura del giudizio espresso è piuttosto articolata: il voto più ricorrente riportato dagli intervistati, infatti, è 8 (21 risposte, il 12% del campione), seguito a breve distanza dal voto 7 (16 risposte, il 9% del campione). Nonostante ciò, una larga parte (25 risposte 13.8% del campione) ha dato un giudizio insufficiente (cioè con valori compresi tra 1 e 5). Valutando il giudizio a seconda della **località** nella quale l'intervistato vive, risulta che i voti più bassi (anche se comunque sufficienti, visto che sono pari a 6.25) vengono dagli abitanti del centro di Anzola, mentre i cittadini più soddisfatti sono gli abitanti di San Giacomo del Martignone (voto 8.5, rappresentati però solo da 5 persone).



Guardando le **professioni**, risulta che sono i **pensionati** a dare il voto più basso (6.6), mentre i **commercianti** (che rappresentano il 7% del campione) danno un giudizio particolarmente alto (7.6). Le **altre categorie professionali** (artigiani, dirigenti e funzionari, casalinghe, liberi professionisti etc.) danno un giudizio particolarmente basso (6.1) e rappresentano il 30% del campione.



La percezione del servizio da parte del totale degli intervistati: i punti di forza ed i punti di attenzione

Svolgono utili iniziative per i bambini	7.80
Hanno un orario comodo di ricevimento del pubblico	7.21
Sono cortesi anche in caso di disaccordo o discussione con i cittadini	7.06
Sono tempestivi quando il cittadino ne richiede l'intervento	7.00
Forniscono spiegazioni al cittadino sanno ascoltare le esigenze	6.81
Ispirano sicurezza con la loro presenza nel territorio	6.58
Promuovono l'educazione civica e la prevenzione delle infrazioni	6.58
Si fanno carico di segnalare a chi di dovere eventuali guasti o disfunzioni della città, come lampioni rotti, buche, segnaletica da rifare etc.	6.42
Sono sempre presenti e ben visibili ai cittadini	5.47

Come si può vedere dalla tabella, il giudizio espresso dal totale degli intervistati evidenzia come **punti di forza** le iniziative rivolte ai bambini ed un orario di ricevimento comodo. I **punti di attenzione** sono invece individuati nella necessità di una maggiore presenza e visibilità verso i cittadini e nell'opportunità di segnalare a chi di dovere eventuali guasti o disfunzioni della città.

Confrontando le varie località che sono state oggetto di indagine, non si rilevano differenze sostanziali, nel senso che i punti di forza e quelli di attenzione rimangono gli stessi emersi dall'indagine complessiva, mentre i voti assumono sfumature diverse, come si può vedere dalla tabella allegata:

Controllo fra le località:

	Capoluogo	Lavino	S.G. Martignone	Ponte Samoggia
Sono cortesi anche in caso di disaccordo o discussione con i cittadini	6.96	7.50	7	7.00
Promuovono l'educazione civica e la prevenzione delle infrazioni	6.31	7.00	8	8.33
Sono sempre presenti e ben visibili ai cittadini	5.19	5.75	7.5	6.67
Forniscono spiegazioni al cittadino sanno ascoltare le esigenze	6.61	7.56	7	7.33
Ispirano sicurezza con la loro presenza nel territorio	6.45	6.00	8.5	8.33
Sono tempestivi quando il cittadino ne richiede l'intervento	6.98	7.20	7	7.33
Hanno un orario comodo di ricevimento del pubblico	7.18	7.29	7.5	5.00
Si fanno carico di segnalare a chi di dovere eventuali guasti o disfunzioni della città, come lampioni rotti, buche, segnaletica da rifare etc.	6.11	6.50	10	7.00
Svolgono utili iniziative per i bambini	7.54	9.00	7	8.67

La percezione del servizio di Polizia Municipale del Comune di Anzola da parte degli utenti evidenzia quindi un giudizio positivo, al di sopra della sufficienza, ma che presenta comunque alcuni margini di miglioramento.

Il voto 6.58 risulta essere positivo soprattutto in confronto ad altre indagini effettuate per servizi analoghi, caratterizzati da una forte componente sanzionatoria.

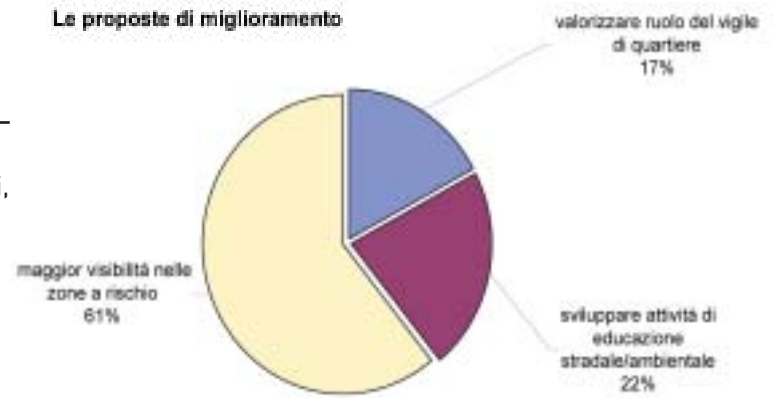
Confrontando le varie località e soffermandoci unicamente sugli aspetti che possono essere migliorati, risulta che in tre zone 1 solo elemento su 9 viene percepito al di sotto del livello minimo accettabile. Questo elemento è la presenza e la visibilità sul territorio per il Capoluogo e per Lavino, e l'orario di ricevimento per Ponte Samoggia.

Al contrario, nella zona di San Giacomo Martignone, nessun aspetto è stato percepito al di sotto della sufficienza (considerando però che il campione è costituito solo da 5 persone).

I miglioramenti del servizio

Rispetto a 3 possibili iniziative che la P.M. potrebbe attivare per migliorare i servizi offerti, gli intervistati si sono così espressi:

- Per il 61% va potenziata la visibilità nelle zone a rischio
- Il 22% ritiene vadano sviluppate le attività di educazione stradale ed ambientale
- Per il 17% va valorizzato il ruolo del vigile di prossimità.



Indagine sulla qualità dell'asilo nido e della mensa scolastica

Le indagini sull'Asilo Nido e sulla mensa scolastica sono state effettuate direttamente dall'Amministrazione comunale, tramite questionari che sono stati compilati dagli utenti del servizio (quindi dai genitori di bambini che frequentano l'asilo nido), da genitori e bambini per quanto riguarda il servizio di mensa scolastica e dagli operatori che lavorano nei settori del nido e della mensa.

I criteri di valutazione sulla qualità dell'asilo nido si basano su direttive stabilite dalla Regione Emilia Romagna, mentre il questionario relativo alla mensa è stato realizzato interamente dal Servizio Istruzione del Comune. Le due indagini hanno coinvolto un numero complessivo di circa 1.000 persone, tra utenti e operatori.

Una prima valutazione positiva si basa sulla partecipazione: infatti è

molto elevato il ritorno di questionari compilati, che sta ad indicare un coinvolgimento molto partecipe sia da parte di chi usufruisce del nido e sia da parte di chi usa la mensa scolastica.

Per quanto riguarda l'asilo nido, il punteggio ottenuto sull'indice massimo di 10 è in generale dall'otto al dieci, con qualche punta sporadica sul sette.

Fra gli aspetti più importanti rilevati dai questionari rivolti ai genitori notiamo l'importanza e la positiva valutazione attribuita alla parte pedagogica e progettuale del Nido, ovvero la programmazione delle attività e la relazione fra bambini e fra gli stessi e gli educatori. I genitori, quindi, appaiono oggi, rispetto al passato, molto più interessati a cosa fanno e a come stanno i loro figli al nido.

Per quanto riguarda invece la refezione scolastica, ricordiamo che questo servizio, già dal 2001, è certificato secondo le norme di Qualità ISO 9002, ora ISO 9001:2000. Nella convinzione che il servizio di refezione non vada appaltato, la certificazione di qualità diventa un passaggio necessario per mantenere degli standard di alto livello del servizio, a fronte di un mercato esterno estremamente competitivo.

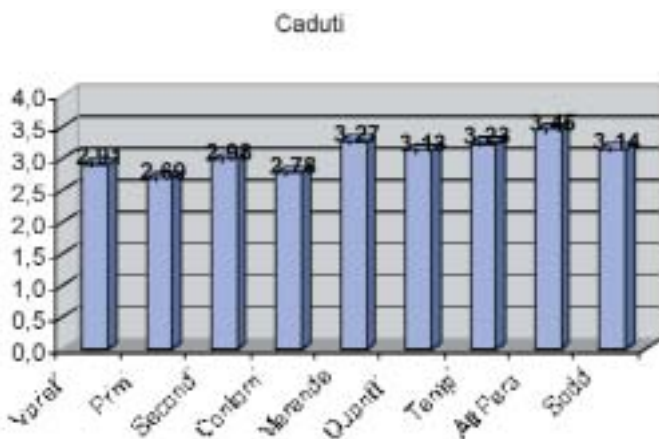
Tra l'altro, tutti gli operatori coinvolti nelle procedure sopra elencate hanno fatto un apposito corso, seguito dall'AUSL e dall'ARPA. Lo scopo primario della refezione scolastica è quello di fornire un'alimentazione equilibrata, che tenga conto delle abitudini alimentari dei diretti interessati.

I due grafici che seguono rappresentano la valutazione fatta diretta-

mente dai bambini della scuole elementari a tempo pieno e a modulo, utilizzando una scala da 1 a 4, dove 1 è = a "Insoddisfacente", 2 è = a "Né insoddisfacente né soddisfacente", 3 è = a "Soddisfacente" e 4 è = a "Molto soddisfacente".

La prima colonna indica la Varietà del menù proposto, le seguenti colonne indicano il gradimento dei primi e dei secondi piatti e del contorno. Si passa quindi alla quantità, dove ai bimbi era chiesto "Ti bastano le porzioni che mangi?".

La colonna dei tempi si riferisce ai tempi di distribuzione del pasto, la penultima colonna è relativa all'atteggiamento del personale che distribuisce i pasti, mentre l'ultima colonna si riferisce al gradimento del servizio di refezione nel suo complesso.



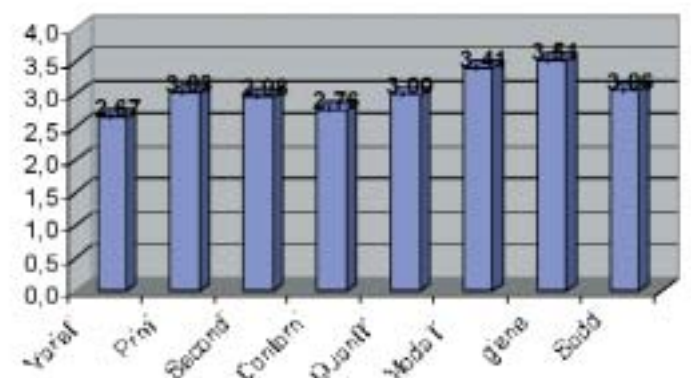
Valutazione della mensa scolastica fatta dai bambini delle scuole elementari a tempo pieno del territorio.

Come si può vedere, tutte le valutazioni sono molto superiori alla sufficienza, con un valore molto alto per quanto riguarda l'atteggiamento del personale. Questo significa che tra il personale ed i bambini - utenti si è stabilito un buon rapporto relazionale.

Mentre la merenda piace molto a tutti, minor convinzione viene espressa sui contorni, a conferma del fatto che far mangiare le verdure ai bambini risulta difficoltoso sia a casa che a scuola. In questo caso il servizio cerca di lavorare molto su una presentazione il più appetibile possibile, ma è chiaro che, per motivi salutari, non ci si può esimere dal proporre nella tabella alimentare prodotti indispensabili come le verdure ed il pesce.

Anche il personale ausiliario ed i docenti esprimono giudizi molto positivi, premiando in particolare modo l'igiene. Il grafico seguente indica la valutazione dei docenti e degli ausiliari, sempre su una scala da 1 a 4, in cui si valuta la varietà degli alimenti (il menu proposto), la qualità dei pasti erogati, la quantità delle porzioni distribuite, la pulizia dei locali, il rapporto tra la qualità ed il prezzo del servizio erogato ed infine il grado di soddisfazione generale.

Caduti + Lavino, Medie, Materna Lavino, Nido e Materna Bolzani



Valutazione del personale ausiliario e dei docenti nel complesso delle elementari di Lavino, del Centro Diurno, del Nido di Lavino e della Materna Bolzani.

L'ultima tabella riporta il giudizio di valutazione complessivo dato dai genitori dei bambini dell'Asilo Nido, dai genitori delle scuole materne e dagli anziani utenti del Centro diurno.

	Varietà	Qualità	Quantità	Igiene	Rapporto Qualità/prezzo	Soddisfazione
Lavino	2.88	2.71	2.92	3.40	2.71	3.08
Centro Diurno	3.40	3.56	3.70	3.67	3.30	3.60
Nido Lavino	3.11	3.22	3.25	3.56	3.13	3.00
Materna Bolzani	3.27	2.95	2.92	3.29	2.74	3.05
Nido Bolzani	3.14	3.05	3.00	3.51	2.55	3.12
Media	3.16	3.10	3.16	3.49	2.89	3.17



Un modo scorretto di fare informazione

Fare informazione è una cosa seria. Esprimere un'opinione, portare a conoscenza i lettori, i cittadini, di una propria idea, richiede attenzione, coerenza e rispetto, unitamente al possesso di sensibilità e alla capacità di cogliere e individuare gli effetti di ciò che si dice ai lettori. Sottovalutare questo approccio, quando si scrive e si riportano le proprie considerazioni in uno spazio pubblico, significa compiere un errore irrimediabile; perché in qualità di portavoce e figura di riferimento per chi ci ha votato, si perde l'occasione di essere un serio rappresentante politico di quella parte di cit-

tadini. E questo un capogruppo non può permetterselo! Il riferimento è a quei signori che non sprecano occasioni per gettare discredito sulle persone, come abbiamo avuto modo di leggere negli spazi a loro disposizione nei precedenti notiziari. Inqualificabili e inaccettabili, a prescindere dalle appartenenze politiche, simili modalità di comunicare non fanno altro che consolidare quella caduta di valori e di regole sociali e umane, di cui il Governo con le sue posizioni e azioni in tema di informazione (ma ahinoi! non solo) ci dà così poco mirabili esempi. Si attaccano le basi della plu-

ralità e della democrazia e si afferma che queste scelte favoriscono proprio ciò che in realtà gli stessi uomini di governo stanno distruggendo. La politica è politica, ma le menzogne sono quanto di più indegno si possa fare nei confronti dei cittadini.

Nell'esercizio della propria funzione informativa, che ben può essere critica, oltre che notiziale, è necessario manifestare il proprio pensiero in termini sostanzialmente e formalmente corretti e adeguati al compito professionale. **Il diritto di informare non è un bene assoluto, subordinato rispetto agli altri valori fondamentali fissati nella**

Costituzione e innanzitutto ai diritti della persona e al diritto del cittadino a ricevere un'informazione corretta (*Ordine dei Giornalisti, Consiglio Lombardia, 13. 4. 1993, estensore Franco Abruzzo*). L'asprezza di una polemica politica non giustifica il linguaggio usato. Questo comportamento deve ritenersi contrario al decoro e alla dignità' (CNOG, 21.3.1975). Questi brani tratti dalla giurisprudenza dei Consigli dell'Ordine dei Giornalisti indicano chiaramente quale debba essere l'atteggiamento di chi scrive.

Chi ogni mese si rivolge ai lettori dalle pagine del notiziario ha il dovere di cono-

scere questi principi, ma così pare non essere, e quindi utilizziamo il nostro spazio per renderli noti. La nostra libertà, infatti, passa attraverso la libertà e il rispetto degli altri e lo spazio in cui i gruppi consiliari sono liberi di scrivere è soggetto a regole. Non ci sono censure, e non ci sono i tagli che ogni direttore di giornale fa sui pezzi scritti dai suoi collaboratori, quindi è più che mai importante conoscere queste regole: che sono innanzitutto quelle del rispetto per gli altri.

Giuseppe Urbinati
capogruppo
de L'Ulivo Insieme per Anzola



Ci regalano una fontana!

A settembre il Comune si è trovato con entrate maggiori del previsto: oltre 2 miliardi di vecchie lire provenienti da trasferimenti dalla Regione, vendita delle azioni HERA, da ICI e addizionale IRPEF. Potremo spenderli tutti nell'arredo del centro storico, e qualcosa rimarrà anche per fare manutenzione alle strade dopo tanti anni d'inerzia! Una cuccagna per un sindaco spendaccione, e dunque avanti col porfido! Porfido sulle strade, porfido sui marciapiedi, porfido nelle alzate delle aiuole, porfido sulla base del monumento ai caduti, già in porfido la piazza Berlinguer, e poi lampioni a profusione! Fra piazza e dintorni se ne contano più di 50, illuminano poco, saranno oscurati dalle fronde di alberi troppo vicini,

ma non importa. L'importante è spendere, e manca ancora un lato di piazza Giovanni XXIII e tutta via Goldoni. Arrivati alla Chiesa ce ne sarà una selva! Ma non è finita, i nostri amministratori ci regalano anche una fontana. Non una qualunque, sarà firmata da un'artista, forse lo stesso architetto che per trasformare le Scuole De Amicis in una moderna Biblioteca è riuscito a farci spendere la bazecola di 3 miliardi e mezzo di vecchie lire. Quanto ci costerà allora la fontana? La sindachessa dice di non saperlo, ma intanto ha fatto fare i progetti e sceglie, poi si vedrà. Ho chiesto: «è proprio indispensabile mettere una fontana davanti al Comune? Vuoi vedere che non ce la possiamo permet-

tere e che dobbiamo vendere altre azioni HERA e magari un po' di terreno reso edificabile per l'occasione?» Da come mi ha guardato ho la sensazione che la parsimonia non sia apprezzata, anzi, alcuni consiglieri DS (i soliti pretoriani del sindaco) sostengono con l'Anna Cocchi che si devono dare cose belle al popolo, e poi la fontana sarebbe finanziata al 40% (di quale cifra?!) dalla Regione Emilia e Romagna. Non mi sembra una buona ragione per dilapidare l'altro 60%, ma di fronte alla loro caparbia ho dovuto ritirarmi in buon ordine, raccomandando: «se proprio volete farla, cercate almeno che non sia un'opera di cattivo gusto come la porta del cuore o il ponte sul Lavino, che andrebbe bene per le

montagne russe».

Per quanto riguarda invece l'annunciata manutenzione delle strade, da anni in condizioni miserevoli, ho voluto sognare: le buche saranno chiuse, le strade verranno asfaltate e poi saranno tenute pulite dal fango e dalla polvere dei cantieri, gli studenti e i pendolari avranno vialetti d'accesso alla stazione asciutti, ben ghiaati e illuminati, persino la spalletta del ponte sulla Ghironda vicino alla ferrovia tornerà al suo posto, sono anni che giace nel campo attiguo. Delusione: i fondi residui saranno spesi solo per sistemare le strade della zona industriale.

E per i cittadini che non godono delle "bellezze" create per loro sulla piazza Giovanni XXIII, che non sie-

dono sulle aiuole-panchina di via Grimandi, che non attraversano mai la deserta piazza Berlinguer, che non camminano sugli ampi marciapiedi che tolgono parcheggio alle auto senza dare nulla ai pedoni, per quelli che venivano in paese in bicicletta e a piedi e che da anni sono tagliati fuori dai lavori alla ferrovia, per loro cosa si fa? Beh, quelli si dovranno tenere fango, polvere, buche, traffico e tutti i disagi della viabilità che da anni li perseguitano, e intanto il Comune tuona contro i tagli della finanziaria, ma finanzia l'effimero!

Riccardo Facchini
Capogruppo
Polo della Libertà



Parlare dell'Ambiente

Con questo contributo alla riflessione non voglio, come si usa dire, rigirare il coltello nella piaga, né fare dell'ulteriore retorica visto che molte parole sono state spese sull'argomento.

Sta di fatto però che il problema è lì e nessuno lo vuole riprendere in mano, riguardarlo, ripensarlo e RIdiscuterlo con tutti. Sembra ormai essere una cosa assodata ma in realtà non lo è poiché ancora manca del parere della Provincia, e si è in tempo, a mio avviso, a ridiscutere di tutto l'argomento senza vergognarsi di fare passi indietro, poiché in fondo, si tratta della qualità ambientale con la quale noi tutti cittadini Anzolesi dovremo fare i conti nel corso degli anni a venire.

Se qualcuno non l'avesse capito sto parlando del pacchetto delle c.d.VARIANTI che già sul numero, forse

tre o più, si è creata la lotteria di paese.

E' un dato di fatto che la Giunta abbia così celermente adottato le 13 varianti al PRG. Forse l'ha fatto per dare delle risposte rapide a delle esigenze legittime degli operatori sul territorio e forse è stato anche fatto poiché queste decisioni avrebbero fatto assurgere Anzola, tra i primi paesi della cintura bolognese in quanto a maggior reddito procapite, quindi,

maggior benessere. Tutto legittimo.

L'unica nota di cui, però, non si è tenuto conto, a mio avviso, è che un sistema economico in crescita è sostenibile solo se l'ammontare delle risorse utilizzate per la creazione di una ricchezza resta, in quantità e qualità, entro opportuni limiti di sfruttamento e non sovraccaricare le capacità di assorbimento

fornite dall'eco-sistema già compromesso.

Il principio fondamentale di cui ogni amministratore pubblico dovrebbe essere portatore è quello che lo sviluppo dell'economia non deve affermarsi a discapito dell'ambiente, e che la promozione di uno sviluppo deve essere armonioso, equilibrato e sostenibile con le attività economiche esistenti sul territorio.

Vedete, cari concittadini, non sono certamente io, la persona più deputata a perorare la causa ambientale ma sta di fatto che oltre che ad essere un Consigliere comunale sono prima di tutto cittadino di questo paese e sino a quando deciderò di continuare ad esserlo mi sembra naturale preoccuparmi della mia ma anche dell'altrui salute.

Sono perciò convinto che se il pacchetto "VARIANTI" al PRG non verrà ridiscusso e

semmai dilazionato nel tempo avremmo compromesso, la qualità della nostra vita per il prossimo decennio a causa delle emissioni nocive prodotte da un numero statisticamente non prevedibile di automezzi circolanti per il periodo dato. Problema che, ipocritamente, al momento, si cerca di tamponare con limitazioni e blocchi del traffico, ben consci, i nostri Amministratori, che queste soluzioni non sembrano sortire gli effetti desiderati anche perché i problemi di questa portata si risolvono a "MONTE", cioè nella programmazione e tramite la discussione popolare.

Ho poco da aggiungere, rimango in uno stato di speranza attesa per un confronto pacifico e dialettico sul tema, nella speranza che con il mio dire non abbia fatto intendere che avrei preferito anteporre l'Ambiente"

quale freno all'evoluzione tecnologica e manifatturiera. Lungi da me questo modo di pensare, anzi sono persuaso che ci debba essere un passaggio dal conflitto territorio-energia alla cooperazione, contrassegnato da un vasto processo di sensibilizzazione.

La Salute è un diritto costituzionalmente garantito, perciò di interesse generale contrariamente all'Interesse particolare che è sì un diritto oggettivamente praticabile ma di minore interesse rispetto al primo.

Sarebbe un gesto eticamente stimabile ed umanamente rispettabile se la Giunta volesse ridiscutere del problema. Sarebbe un'azione di democrazia diretta. Io ci conto.

Capo gruppo "
progetto per Anzola"
Fulvio Novelli

Una matita per la befana

Il 6 Gennaio 2004 a Lavino di Mezzo la Befana compie ufficialmente 44 anni anche se c'è qualcuno che sostiene che racconta bugie ed in realtà ne abbia qualcuno in più. Sembra infatti che sia nata all'inizio degli anni 50 quando la Frazione era composta da "quattro case" addossate al ponte, i suoi cittadini si conoscevano tutti, c'erano parecchi negozi e ferveva una intensa vita sociale.

Vita sociale allora concentrata nel Circolo Arci/Cral dove giovani e meno giovani organizzavano iniziative sportive, sociali e culturali che oggi, pur con la cittadinanza più che triplicata, per tanti motivi, sarebbe impossibile realizzare. Alcuni esempi significativi: le squadre di pallavolo, di calcio, di ciclismo, la bocciola, il giornalino, e corsi di vario tipo (persino di teatro!). In questo contesto nacque la nostra Befana, voluta ed organizzata dalle donne dell'U.D.I.

che, con tanta volontà ed entusiasmo, riempivano le tradizionali calze di luccicante carta rossa con caramelle, cioccolatini, colorati bastoncini di zucchero, pezzetti di torrone ed altre cose mangerecce offerte dai negozianti e dai bar di Lavino. Era una Befana paesana, senza tante pretese, che coinvolgeva un po' tutti. Anche allora incontrava i bambini nel cinema Italia Nuovo suscitando però sentimenti ed aspettative forse diverse, più intense e durature di oggi.

Per non rischiare di cadere in una facile retorica passiamo ai giorni nostri, alla Befana che, pur mantenendo vive quasi tutte le tradizioni del passato, si è adeguata alla società attuale, proponendo per il 6 Gennaio un denso programma che coinvolgerà non solo i bambini, ma anche i genitori, i nonni e tutti i cittadini.

La festa, patrocinata dal Comu-

ne di Anzola, dal Quartiere di Borgo Panigale ed altri generosi Sponsor, inizia alle 9 dentro al cinema con la Santa Messa alla quale seguirà poi un film per ragazzi, intanto all'esterno, accompagnati dai brani musicali della Banda Anzolese e dalle proposte artistiche del Teatro Ridotto gli adulti, tra una chiacchiera e l'altra potranno gustare la cioccolata calda, i "marroni arrostiti" e gustosi panini con carne alla brace.

E' una insolita e ricca colazione in attesa della Befana che, verso le 12, distribuirà i doni ai bambini all'uscita dal cinema. E' questo il momento più bello, il più atteso, il più caotico ed in cui succede veramente di tutto! E' un fiume multicolore di 300/350 bambini che ti passa davanti. Occhi e volti timidi, sorridenti, ansiosi di scoprire quale bel dono ha loro portato la vecchia Befana.

In questo ricco programma

abbiamo inserito una novità che ci sta molto a cuore e che ci ha spinto a scrivere queste righe. Si tratta di una iniziativa educativa e solidale rivolta non solo ai bambini, ma a tutti. In questo giorno così particolare portateci del materiale didattico (BASTA UNA MATITA, UN QUADERNO!) da inviare alle scuole che frequentano RODA, NILSA, ROSE, ed ALFREDO i nostri piccoli amici africani che abbiamo adottato in questi ultimi anni. Facciamo la Befana anche a loro!

Per noi e per i nostri bambini sarà un scambio di doni a distanza che ci costerà pochissimo, sarà un gesto quasi simbolico che però porterà tanta gioia e speranza per un futuro migliore a chi vive in realtà molto diverse dalla nostra

I volontari di Lavino di Mezzo



Imperia 7-12 marzo 2003
Campionati italiani invernali di categoria

Bracciate da record per le ragazze del C.N. Uisp Bologna

Si è appena conclusa la stagione agonistica 2002/03 per il Circolo Nuoto Uisp di Bologna, il team in cui militano tra gli altri due nuotatrici anzolesi: Linda Mazzoni e Beatrice Geni. Con prestazioni sorprendenti per tutto il settore juniores femminile si è concretizzato, per il sodalizio felsineo, un traguardo forse inaspettato. Per la prima volta una società di nuoto bolognese è campione d'Italia. Il fatto 'storico' è avvenuto ad Imperia ai campionati italiani invernali di categoria con un punteggio da record. L'impresa è stata bissata ai campionati estivi di Roma dove sulle ragazze juniores è caduta una vera e propria pioggia di medaglie e record italiani. Eccellenti le prestazioni individuali di Linda e Beatrice che, col loro contributo, hanno portato la squadra della categoria assoluti alla promozione in 'serie A', unica società dell'Emilia Romagna tra le otto grandi del nuoto nazionale. A coronamento di una stagione già così ricca di risultati, fa piacere ricordare anche le ottime prestazioni nel campionato regionale e l'ingresso nel campionato federale 'esordienti' di Simone Geni (fratello di Beatrice) che a soli 11 anni ha confermato grandi qualità atletiche e agonistiche da vero campionario.

Un Euro per la vita

In questi anni io, insieme allo Spi - Cgil, a decine e decine di volontari, ci siamo prodigati a portare mensilmente ai suddetti profughi: derrate alimentari di ogni genere, capi di abbigliamento, insomma, tutto quello che può servire alla sopravvivenza attualmente nel Cantone di Tuzla ci sono 160.000 profughi. Le missioni umanitarie finora effettuate sono state oltre 90 quasi tutte nella città di Tuzla e Preiador dove attualmente un centinaio di donne profughe cercano di sopravvivere in tutte le maniere immaginabili, la loro unica fonte di guadagno sono la coltivazione di ortaggi in serra. E ora si cerca di migliorare la loro situazione dando luce a un piccolo grande progetto di sartoria con estrema difficoltà abbiamo regalato loro 5 macchine da cucine industriali. Pertanto servono aziende private che diano loro del lavoro. Purtroppo, la disponibilità a trovare dei mezzi per fare suddette missioni, è sempre stata assai difficile. Il furgone che in questi anni, mensilmente, ha portato tanti piccoli aiuti, attualmente è in grave difficoltà; quindi a malincuore, questo piccolo grande furgone necessità di andare in pensione, causa le dovute roture al motore, e non solo. Per questo motivo stiamo cercando di racimolare 15.000 euro (30 milioni). Con la collaborazione di centinaia, per non dire migliaia, di compagni, fratelli e amici, della Regione Emilia-Romagna, e non solo, vogliamo continuare in questo piccolo grande lavoro di solidarietà nei confronti di tutti quei profughi.

La nostra casa sul mondo

La casa delle idee ospita ogni uomo che abbia abbastanza coraggio da sentirsi vivo da rispettare la vita che ha ricevuto da madre terra. La casa delle idee ospita ogni uomo che si senta vero per credere in ciò che farà. La casa delle idee ospita ogni uomo che si sente abbastanza piccolo da non negarsi nessun sogno e abbastanza libero da essere poeta che cammina sui propri scritti credendo d'aver raggiunto la verità dell'esistere continuando ad amare il mondo.

Vilmo Ferri

Auguri all'insegna della solidarietà

Nell'augurare un Buon Natale e un Felice Anno Nuovo a tutte le famiglie, desideriamo ringraziare tutti coloro che nel corso del 2003 ci hanno aiutato a portare avanti il nostro progetto. Approfittiamo per dire che siamo alla continua ricerca di: letti per bambini, carrozzine e girelli. Un ringraziamento particolare va a quegli agricoltori che con i loro prodotti hanno allietato le tavole dei nostri amici e all'amico Santo, di 'Soluzioni Ideali', tramite il quale abbiamo anche reso più accoglienti le loro case.

Auguroni a tutti, Norma Tagliavini

Un benvenuto a Luca, Angela, Stefania, Mirella e Nadia

La Banca del Tempo continua la sua attività ad Anzola dell'Emilia. Ultimamente si sono aggiunti altri 5 soci: Luca, Angela, Stefania, Mirella e Nadia. Come al solito ci si trova tutti i martedì dalle 15 alle 18, in laboratorio, nello spazio del volontariato, dove si scambiano i saperi e si realizzano vari lavoretti all'uncinetto, ai ferri, vestitini per le bambole, oggetti di vetro dipinti... Venerdì 7 novembre, abbiamo partecipato al convegno regionale che si è tenuto a Villa Serena. E' stato molto interessante, perché oltre all'assessore Borghi che ha parlato dell'impegno della Regione a sostenere le Banche del Tempo, è intervenuta anche la docente di economia all'Università di Bologna, Vera Zamagni che ha parlato di: 'Nascita delle Banche del Tempo: presupposti e condizioni'. Abbiamo sospeso i corsi di italiano e di taglio e cucito per donne straniere nel periodo del Ramadan, ma riprenderemo alla sua conclusione. Per ulteriori informazioni sulla Banca del Tempo potete telefonare a Giovanna Giudice 051 732747.

Corso di giocoleria: le proposte dello Spazio Giovani "La Saletta" continuano...

Dal 15 gennaio al 26 febbraio 2004 tutti i giovedì dalle 17,30 alle 19,30 si potrà partecipare ad un **corso di giocoleria**, gratuito e rivolto a coloro che hanno tra i 10 e i 26 anni.

Il corso sarà condotto da due professionisti e con loro si potranno apprendere le tecniche per utilizzare palline, clave, diablo, contact, anelli, equilibrismo, ecc.

Siete invitati a partecipare portando l'iscrizione presso *La Saletta* in Piazza Giovanni XIII n. 1 il martedì e giovedì dalle 15,30 alle 19,30, il venerdì dalle 20,30 alle 23,30 e il sabato dalle 15,00 alle 19,00.

Inoltre, ricordiamo a tutti coloro che se ne fossero dimenticati che il martedì pomeriggio continua il laboratorio fotografico e il sabato si cucina insieme.

Marcello e Iris

Le tre S di Sangue, Salute e Solidarietà

Calendario 2004 del Centro mobile presso il poliambulatorio Via XXV Aprile 9 dalle ore 7,30 alle 10,30 nei giorni:

4 gennaio, 1 febbraio, 4 aprile, 2 maggio, 4 luglio, 1 agosto, 3 ottobre, 31 ottobre.

Nell'anno che si sta concludendo si registra purtroppo un ulteriore calo delle donazioni, quantificato in circa 10.000 unità in meno dal preventivo piano di raccolta sangue della nostra provincia.

E' indispensabile che le persone in grado di farlo, diventino nuovi donatori.

Solo così riusciremo a mantenere l'autosufficienza del farmaco sangue nei nostri Ospedali.

IL SANGUE È VITA E LA VITA NON ASPETTA!

Per informazioni:

tutti i giovedì dalle ore 20,30 alle 22, sede AVIS - Ala volontariato Piazza Giovanni XXIII

Centro trasfusionale: Via M.E.Lepido 56 Bologna Telefono 051-6478011

Tutti i giorni ore 7,30 - 10,30 Domenica compresa